

Carolina De Falco

Curriculum breve

Carolina De Falco è Professore Associato di Storia dell'Architettura SSD ICAR/18, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania *Luigi Vanvitelli*, dove insegna "Storia dell'Architettura Contemporanea" e "Storia dell'Architettura e della Città".

Ricercatore dal 1999, confermato nel 2003, ha conseguito l'abilitazione ASN 2012. PhD nel 1995 in "Storia e critica dell'architettura" presso la Facoltà di Architettura dell'Università "Federico II" di Napoli, dove si laurea nel 1989, *con lode e dignità di stampa*, pubblicando gli esiti della tesi nella monografia *Avena architetto* (in c., E.S.I. 1991).

Attualmente ricopre in Ateneo il ruolo di Componente del CUG (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità) ed è Componente della Commissione Didattica Paritetica. È inoltre Responsabile di un progetto di Alternanza scuola-lavoro. È stata Membro del Consiglio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (2013-16) ed è stata Componente della Giunta del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente (2013-16).

Svolge attività di *peer reviewer*, anche in qualità di esperto di REPRISE (nel 2018), e ha fatto parte di Commissioni giudicatrici per assegni di ricerca e per la valutazione finale di Dottorato di ricerca.

È Componente del Comitato Scientifico Internazionale della collana *Architetti del Novecento Storia e Progetto* (Edifir Firenze) sottoposta a referaggio. È stata curatrice scientifica della mostra "Nello spazio intorno all'uomo. Disegni e modelli di Leonardo Savioli", affidata dall'Archivio di Stato di Firenze nell'ambito delle celebrazioni "Savioli 100. 1917/2017 L'eredità di un architetto toscano a un secolo dalla nascita" e finanziata, tra gli altri, da Fondazione Giovanni Michelucci con Regione Toscana.

È socia dell'AIUSU (Associazione Italiana di Storia Urbana) e di DO.CO.MO.MO Italia (DOcumentation and COnservation of buildings of the MODern MOVement).

Ha partecipato al Vth Workshop dell'European Association for Architectural Education presso le Università di Liège e di Hasselt (2015) ed è stata Teaching Professor in ambito Erasmus presso l'ENSCI-Les Ateliers a Parigi (2010).

È Coordinatrice di sessione e relatrice in Convegni nazionali e internazionali, anche su invito. Come tale, ha appena partecipato al I Simposio Internacional *Paradores, turismo y cultura. Rumbo al centenario*, organizzato dall'Universidade de Santiago de Compostela (29-31 gennaio 2019). Ha fatto parte di gruppi di ricerca, tra cui di recente: nel progetto vincitore di concorso della Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (DGAAP) del MiBACT, per la promozione e la valorizzazione del "Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento" (2018); nella Convenzione con l'IACP Napoli per la "Conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli" (2015-16); nella "Gestione sito UNESCO - Centro storico di Napoli" (2011); nel PRIN 2008 su "I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento. Atlante del patrimonio storico-architettonico"; nella convenzione con Grandi Stazioni s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato

per “L’evoluzione storico-urbanistica della Piazza Garibaldi – Stazione di Napoli Centrale” (2007-2009).

Dopo la formazione sull’architettura del Settecento (pubblicando la monografia *Giuseppe Astarita architetto napoletano 1707-1775* per la ESI 1999), negli ultimi dieci anni ha orientato l’interesse sulla seconda metà del Novecento, dalla Ricostruzione al boom economico, nell’ambito della storia della città, sia riferita alla nascita delle periferie con la costruzione delle case popolari, ma anche dei grandi edifici pubblici quali le stazioni, che all’individuazione dei luoghi sociali, pure turistici, che hanno influito sulla connotazione del paesaggio urbano contemporaneo.

Tra le principali e più recenti pubblicazioni si annoverano le monografie: *Case INA e luoghi urbani. Storie dell’espansione di occidentale di Napoli* (CLEAN 2018) e *Leonardo Savioli. Ipotesi di spazio: dalla “casa abitata” al “frammento di città”* (Edifir 2012) e gli articoli e i saggi: *Leonardo Savioli: Didactics and Projects for “Space Involvement”* (“HPA _ Histories of Postwar Architecture” 2018, open access peer-reviewed Journal, ISSN 2611-0075 DOI: 10.6092/issn.2611-0075/7805); *Napoli dal mare: le metamorfosi degli alberghi e l’immagine di via Partenope* (Monografie di Thiasos, 2018); *Prime strategie per lo svago e l’accoglienza nella “stagione de’ bagni” ad Amalfi* (Franco Angeli 2017); *Immagine e sviluppo della Napoli occidentale: case pubbliche e ricostruzione* (“Eikonocity” 2017, open access peer-reviewed Journal, ISSN 2499-1422 DOI: 10.6092/2499-1422/5074); *L’immagine turistica della Costa d’Amalfi negli anni sessanta del Novecento* (E.S.I. 2014); *Le case della Divina Provvidenza nell’Italia Meridionale* (Electa 2013); *Nervi, Vaccaro, Perilli: la stazione di Napoli Centrale* (Skira 2012); *La costruzione della nuova stazione nel secondo dopoguerra* in C. Lenza (ed.) *La stazione Centrale di Napoli* (Electa 2010); *Città e architettura negli anni ‘60: le occasioni dell’INA-Casa e il quartiere di Sorgane a Firenze* (Alinea 2010); *Villaggio S. Francesco a Firenze di Leonardo Savioli: la natura attraverso il costruito* (“Abitare la Terra” 2009, ISSN 1592-8608).